

MFFashion

5 Novembre 2014

Cinque new entry studiano per la Borsa

Antony Morato, Coswell, Golden goose, Piazza Italia e Pelletterie Bianchi e Nardi sono state ammesse alla piattaforma Elite promossa da Borsa italiana per avvicinare le medie aziende eccellenti alla quotazione e al mondo della finanza Salgono così a quota 20 le società del settore che partecipano al progetto

di Alessandro Wagner



Antony Morato, Coswell, Golden goose, Piazza Italia e Pelletterie Bianchi e Nardi sono le cinque società dell'universo fashion e beauty che da ieri sono state ammesse alla piattaforma Elite, il progetto promosso da Borsa italiana spa per avvicinare le medie aziende eccellenti alla quotazione e al mondo della finanza e per aiutarle nel percorso di crescita e di messa a fuoco di obiettivi, strategie e percorsi. Gli imprenditori che stanno alle spalle di queste realtà erano ieri a Palazzo Mezzanotte per testimoniare la propria adesione e per spiegare le direttrici e le potenzialità di crescita delle proprie società e per cominciare ad avviare un percorso di interesse da parte degli investitori. Il successo del progetto (vedere altro articolo a pagina 17 di MF) è testimoniato innanzitutto dai numeri: le società che hanno aderito alla piattaforma, lanciata meno di tre anni fa, sono più di 200. Di queste, con le cinque ammesse da ieri e provenienti dal settore che nella piattaforma Elite viene definito «Prodotti per la persona e Moda» sono venti: Arav fashion (marchio Silvan Heach), Braccialini, Ciro Paone (Kiton), Duvetica, Euro stampaggi, Gruppo Germani (marchio Kocca), Harmont & Blaine, Il Gufo, Miniconf, Monnalisa, Nau!, Peuterey, Snatt logistica, Twin-Set Simona Barbieri e Zeis Excelsa. Di queste, dopo l'adesione alla piattaforma diverse sono già state oggetto di investimenti da parte di investitori finanziari, come Twin set di cui è diventato azionista di maggioranza col 70% il fondo Carlyle, o Harmont & Blaine, di cui Clessidra è appena diventato il principale

azionista con il 35%, o ancora Braccialini e Peuterey, al centro di trattative ancora non emerse. Ma la filosofia del progetto è innanzitutto quella di contribuire a creare una cultura finanziaria e di ottimale gestione aziendale e identificazione di strategie e obiettivi, prima ancora del semplice limitarsi a favorire incontri fra società, investitori e advisor che possano organizzare le eventuali ipo. «La piattaforma Elite rappresenta un'opportunità di accrescere le competenze culturali e organizzative del management, necessarie a supportare la crescita, offrendo contemporaneamente l'opportunità di aumentare la visibilità del mercato dei capitali, anch'esso indispensabile a supportare lo sviluppo del business», ha spiegato Francesco Bernardo, amministratore delegato di Piazza Italia, la società napoletana di fast fashion che con i suoi 334,8 milioni di ricavi 2013 è la più grande delle cinque new entry fashion di Elite. «Con l'ingresso in Elite vogliamo accelerare la crescita del business con una struttura flessibile e efficiente adatta ad affrontare le sfide che si palesano quotidianamente ad una azienda moderna», gli ha fatto eco Raffaele Caldarelli, amministratore unico di Antony Morato. Ancora più esplicita nel suo puntare su lite è Laura Nardi, erede di terza generazione di uno dei due fondatori della Pelletteria Bianchi e Nardi, azienda fiorentina specializzata nelle produzioni artigianali di accessori in pellami pregiati: «Ritengo che il progetto Elite possa costituire uno strumento in grado di favorire lo sviluppo della società anche attraverso il possibile accesso ad un mercato finanziario più evoluto rispetto a quello finora conosciuto e che possa formare, con nuove conoscenze e aperture di visione, i giovani responsabili di funzione». Più scontata l'adesione di Roberta Benaglia, che nasce come investitore professionale prima che industriale (ha rilevato il controllo di Golden goose, di cui è poi diventata presidente operativo, da presidente del fondo di private equity Dgpa, ndr). «Pensiamo che Elite sia un programma ideale come strumento per bilanciare una società a forte connotazione creativa e stilistica come la nostra e fornire utili strumenti gestionali, di direzione e di controllo aziendale», ha spiegato. Ma la sintesi più efficace è forse quella formulata da Michele Gualandi, consigliere delegato dell'azienda di beauty Coswell: «Vorremmo capire cosa vuol dire davvero quotarsi in Borsa e se la Borsa possa essere davvero una possibile via di sviluppo e di crescita per il futuro, adatta alla nostra azienda». (riproduzione riservata)

L'IDENTIKIT DEI CINQUE PRECELTI		
Dati 2013 - In milioni di euro		
Società	Ricavi	Unità
↳ Piazza Italia	334,8	9
↳ Coswell	89,7	1
↳ Antony Morato	76,3	3
↳ Golden Goose	29,7	4,9
↳ Pelli, Bianchi e Nardi	27,3	2

-
-
- Milanofinanza
- ItaliaOggi
- MF Fashion
- Class Life
- Class Meteo
- ClassHorse TV
-